

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>7322 R</b>	8 febbraio 2018	TERRITORIO
Concerne		

**della Commissione speciale per la pianificazione del territorio sulla mozione 21 giugno 2016 presentata da Cleto Ferrari “Per una promozione dei dati statistici inerenti alla copertura del nostro territorio”**

**(v. messaggio 10 maggio 2017 n. 7322)**

## 1. LE RICHIESTE DELLA MOZIONE

La mozione “Per una promozione dei dati statistici inerenti alla copertura del nostro territorio” è stata presentata il 21 giugno 2016 dal deputato Cleto Ferrari.

Fatte alcune premesse sui cambiamenti del territorio ticinese, in particolare sull’ampia disponibilità di territorio verde, la mozione chiede al Consiglio di Stato

- un uso oggettivo e corretto delle statistiche,
- in particolare una promozione annuale, con tanto di conferenza stampa, dei dati utili inerenti alla copertura del territorio ticinese, con paragoni a livello svizzero e cantonale, e se possibile anche esteri.

Lo scopo del mozionante è far sì che venga comunicato con coinvolgimento e con la necessaria ufficialità il fatto che il Ticino sia il Cantone più verde della Svizzera.

## 2. POSIZIONE DEL CONSIGLIO DI STATO

Nel messaggio governativo no. 7322 il Consiglio di Stato offre un rapporto con il quale fornisce un quadro generale relativo ai dati di copertura del suolo attualmente disponibili in Ticino, Svizzera e Europa, sulla questione del loro aggiornamento e pubblicazione e, infine, si esprime sulla necessità e opportunità di una comunicazione annuale dei dati inerenti alla copertura del suolo.

Le pagine redatte dal Governo sono molto precise circa la categorizzazione dei dati disponibili relativi alla copertura del suolo. Secondo il Governo, la Statistica svizzera della superficie permette un confronto obiettivo delle caratteristiche di copertura del suolo tra tutti i Cantoni svizzeri, ma con frequenza di aggiornamento dei dati di circa 10 anni. Non esiste un altro censimento a copertura totale della superficie Svizzera che presenti dati con una maggiore frequenza. Sempre secondo il Consiglio di Stato i dati internazionali, segnatamente il progetto “CORINE land cover” dell’Agenzia europea dell’ambiente, hanno una maggiore granularità e non permettono analisi e confronti statistici, tantomeno possono essere utilizzati a fine di analisi e confronti statistici o per determinare la copertura del suolo di una regione specifica della Svizzera.

Fatte le suddette premesse, nel suddetto messaggio l'Esecutivo esprime le seguenti considerazioni:

- esiste un sistema nazionale di monitoraggio della copertura del suolo che permette un confronto complessivo e obiettivo tra i vari Cantoni, con risultati presentati sotto forma di dati numerici e di cartine tematiche;
- i dati in questione sono soggetti ad aggiornamento ogni ca. 10 anni;
- l'integralità del materiale relativo a tali dati è accessibile al pubblico;
- tale materiale è regolarmente utilizzato da parte dei servizi dell'Amministrazione cantonale nell'esercizio delle loro competenze;
- esistono dei dati relativi alla copertura e utilizzo del suolo negli altri paesi europei, tuttavia essi non possono essere utilizzati a scopi statistici;
- i dati presenti presso i servizi dell'amministrazione sono regolarmente utilizzati e pubblicati.

In conclusione, secondo il Governo

- la domanda della mozione inerente alla pubblicazione e all'utilizzo in modo oggettivo e corretto delle statistiche trova risposta in una situazione di fatto che conferma l'attuazione di tali condizioni;
- la questione del confronto tra le caratteristiche di copertura del suolo a livello intercantonale è inoltre già verificata grazie ai dati forniti a livello federale, proprio in modo da permettere un confronto sistematico dei vari indicatori fra i cantoni;
- riguardo al confronto con la situazione in altri paesi europei, i dati ora disponibili non permettono un confronto statistico.

Il Consiglio di Stato propone pertanto di non accogliere la mozione n. 1070.

### **3. DISCUSSIONE E CONCLUSIONI COMMISSIONALI**

Nel corso dell'autunno 2017 il relatore ha incontrato il mozionante, che il 16 novembre 2017 ha avuto modo di presentare le proprie motivazioni in audizione presso la Commissione speciale per la pianificazione del territorio.

Come il Consiglio di Stato documenta nel proprio messaggio, benché in differenti formati su scala cantonale, nazionale ed internazionale, la disponibilità di dati pare essere confermata e non oggetto di discussione.

Durante l'audizione, il mozionante ribadisce quanto il punto cruciale del suo atto riguardi in particolare la strategia comunicativa del Cantone. Dalle discussioni commissionali risulta per esempio che secondo i dati oggettivi il Ticino sia il Cantone più boscato della Svizzera, considerato che ben il 50% della sua superficie è coperto da boschi, contro il 30% della media internazionale. Un altro dato interessante è che il Ticino è il Cantone che sfrutta meno la produzione legnosa in termini di superficie rispetto agli altri Cantoni.

La Commissione speciale per la pianificazione del territorio concorda sull'importanza e sull'opportunità che tali dati, già disponibili, vadano comunicati al pubblico da parte dell'Amministrazione.

Per meglio comprendere lo stato attuale della comunicazione dei suddetti dati, l'11 gennaio 2018 la Commissione ha chiesto al Consiglio di Stato di fornire un elenco (non esaustivo) di esempi di pubblicazione dei dati relativi al verde (nelle sue diverse

componenti) del Cantone. Con lettera del 30 gennaio 2018, il Consiglio di Stato ha segnalato i seguenti esempi cantonali:

1. Annuario pubblicato dall'Ufficio di statistica (USTAT) – esempio già menzionato nel messaggio 7233;
2. Statistica Ticinese dell'Ambiente e delle Risorse naturali (STAR), pubblicata dall'USTAT e dalla Sezione della protezione dell'aria dell'acqua e del suolo (SPAAS) – esempio già menzionato nel messaggio 7233;
3. Rapporto dell'Ufficio della natura e del paesaggio del mese di novembre 2013 sulle attività di tutela della natura – nuovo esempio.

Per completezza, si osservi che nella sua risposta del 30 gennaio 2018 il Consiglio di Stato ha pure menzionato i seguenti esempi di pubblicazioni, benché non di produzione propria del Cantone:

1. Cercle Indicateurs, piattaforma dell'Ufficio federale di statistica destinata allo sviluppo e alla messa in opera di indicatori di sostenibilità per i Cantoni e le Città;
2. in relazione al bosco, l'Inventario forestale nazionale, turno di rilevamento ca. ogni 10 anni, solo bosco, campionamento ca. ogni 4 ettari;
3. in relazione alla biodiversità, il Monitoraggio della biodiversità in Svizzera, turno di rilevamento irregolare, specifico per tipologia di indicatore (33 in totale), pubblicazione specifica dello stato ed evoluzione di singoli indicatori, pubblicazione nel 2014 dell'evoluzione 2004-2013, confronto tra regioni, tuttavia i dati non sono ancora significativi per l'effettivo sviluppo in quanto per alcuni indicatori si è solamente all'inizio del monitoraggio;
4. in relazione alle zone edificabili, da non confondere con le zone edificate, la Statistica delle zone edificabili in Svizzera, turno di rilevamento ogni 5 anni.

In generale, in un contesto in cui la sensibilità ambientale tende viepiù a crescere, la Commissione è concorde sul fatto che il buon uso comunicativo di tali dati potrebbe ragionevolmente diventare un'interessante leva di promozione del Ticino fuori Cantone.

In conclusione, considerata

- l'attestata disponibilità dei dati sul verde cantonale e la loro (parziale) comparabilità su scala nazionale ed internazionale,
- la loro modesta variabilità su base annua (trattandosi piuttosto di evoluzioni sull'arco di lustri o decenni), nonché
- l'esistenza di pubblicazioni cantonali al riguardo,

la Commissione speciale per la pianificazione del territorio invita il Gran Consiglio a non dare seguito alla mozione n. 1170.

Ciononostante, comprendendo e condividendo lo spirito alla base della mozione, la Commissione speciale per la pianificazione del territorio invita il lodevole Consiglio di Stato a continuare a curare la pubblicazione e la promozione dei dati sul verde cantonale già esistenti, e nei limiti della ragionevolezza in particolare a curare il contatto con la stampa affinché la conoscenza di tali dati possa essere trasmessa alle cittadine ed ai cittadini ticinesi. In tale spirito, come peraltro in parte già fatto, il lodevole Consiglio di Stato è peraltro invitato a prendere pure in considerazione la collaborazione interdipartimentale, segnatamente con la Divisione dell'economia.

Tutto ciò premesso e alla luce della situazione finanziaria cantonale, in nessun caso la Commissione speciale per la pianificazione del territorio invita ad investire ulteriori risorse nella raccolta di dati al di là di quanto già fatto su base regolare.

Per la Commissione speciale pianificazione del territorio:

Paolo Pamini, relatore  
Battaglioni - Buzzini - Censi - Durisch -  
Gaffuri - Maggi - Pagnamenta -  
Rückert - Seitz - Zanini